

Agricoltura e bonifiche

La chiusura della sessione, improvvisamente seguita alla chiusura della Camera, ha fatto cadere tutti i progetti votati dal Parlamento, e così pure quelli presentati e non ancora discussi. Fra i primi notiamo quello, che la Camera aveva approvato per sussidio chilometrico alle ferrovie di iniziativa privata e, con forte bonifiche, quello importantissimo sulle bonifiche dei terreni paludosi, ai quali era mancato l'esame del Senato. E pertanto le piaghe più funestate dalla malaria e dalla crisi agraria, a cui s'aggiunge una affliggente disoccupazione, si vedono frustate nelle loro migliori speranze; e se prima dell'inverno, inaugurandosi una nuova sessione, Camera e Senato concordemente uniti nel concetto e nel dovere di riparare ai danni, non avranno fatta ragione alle legittime aspettative del paese, questo anno una volta dovrà constatare improvvisi governi e legislatori.

All'agricoltura ed ai suoi centri di popolazione, che dalle bonifiche si aspettano i maggiori vantaggi economici ed igienici, non è certamente composto un letto di rose! Al mancato lavoro si accompagnano pur troppo, nel corrente anno, raccolti poco abbondanti, specialmente nelle regioni meridionali, di tutte, le più sofferenti. E, dopo il periodo di convulsioni intestine che l'Italia ha colpito, lasciare che alle sofferenze vecchie le nuove si aggiungano, senza che nulla sia fatto o tentato per sanare almeno le prime, è altrettanto impolitico quanto pericoloso.

Un altro progetto, che naufragava per effetto del decreto di chiusura della sessione, è quello per la costituzione di comuni e borgate autonome, che il Senato aveva approvato e passato alla Camera con questa abbia avuto tempo a discuterlo, come modificato. Ed ecco una nuova istanza per quelle provincie italiane, funestate dai terreni incolti e della emigrazione, sul cui miglioramento agricolo i fautori del progetto avevano fatto assegnamento.

Giornali ufficiosi stampano che, in tanta distrette, il ministro dei lavori pubblici, on. Lacava, intenderebbe destinare subito la somma di 50 milioni per nuove opere ritenute indispensabili ed urgenti; ma in verità a noi riesce difficile comprendere, come ciò potrà attuarsi senza autorizzazione del Parlamento!

Intanto dei tempi la generazione attuale — scriveva l'on. Bacelli in una sua circolare sulla istruzione elementare. Dall'ortico dove il maestro rurale insegna sperimentalmente le prime nozioni d'arte agraria, su per le scuole tecniche e per gli istituti professionali, di continuo si rinforza o s'innalza la dottrina dell'agricoltura, dappertutto si riavviva il virgiliano affetto per le opere campestri, fino all'Ateneo, dove la luce della scienza e la sintesi sperimentale potranno e dovranno associarsi in un grande lavoro di giustizia e di redenzione sociale».

Bene o ben detto; e certamente questi voti saranno condivisi dal ministro dell'agricoltura, on. Fortis. Ma, o uomini di Stato, l'agricoltura è un'arte positiva, la più complessa e la più laboriosa delle arti; ed essa vuole non già parole elette ma opere concrete. — Il risanamento igienico o la messa in coltura delle terre abbandonate — e quella colonizzazione interna, che ha formato il programma... di parata... di tutti i Ministri. Essa domanda e si aspetta alleviamenti tributari, agevolazioni di trasporti, siorozza, facilità di scambi e una illuminata tutela delle sue produzioni e dei suoi lavoratori. Essa vuole infine, e che l'ambio governativo e legislativo le conceda quell'affettuoso rispetto e quella elevata considerazione, a cui ha giustamente diritto e che finora, nei fatti, le sono venute meno.

Se la nostra esperienza d'un passato, ancora recente, dovrà riuscire di qualche ammaestramento, noi speriamo che la voce nostra non si sarà elevata invano.

Sep.

Il nuovo partito dei Riformisti

Giorni sono, a Torino, negli uffici dell'ottimo confratello *L'Avvenire* ebbe luogo una importantissima riunione di diverse personalità spiccate appartenenti ai vari partiti politici allo scopo di gettare le basi, a mezzo di Associazioni regionali con sotto sezioni, per la organizzazione in Italia di un nuovo e grande partito politico che verrà chiamato il « Partito dei Riformisti ».

I promotori si propongono principalmente di propagare con ogni mezzo portando alla pubblica discussione tutte quelle riforme d'indole economica e sociale recla-

mate dallo spirito dei tempi e dalle speciali condizioni del nostro Paese.

Il nuovo partito intende esplicare l'opera propria rispettando i principi fondamentali sui quali si basa l'attuale costituzione sociale e di bandire, sempre quando sia possibile e purché non vengano intaccate le pubbliche libertà sancite, qualunque questione d'indole prettamente e puramente politica.

In quella riunione vennero fissate le linee generali del programma da pubblicarsi non appena redatto ed approvato, e le modalità da seguirsi affine di facilitare la costituzione delle Associazioni nei diversi e principali centri d'Italia; venne quindi deliberato di scegliere come organo ufficiale del nuovo partito il periodico settimanale *L'Avvenire* e far in pari tempo appello a tutti coloro che concordano nel concetto e nelle idee del Comitato torinese perché concordino moralmente e finanziariamente a costituire il fondo necessario per rendere *L'Avvenire* quotidiano.

Infine i promotori rivolgono una viva e calda preghiera alla stampa italiana per ottenere da essa quegli appoggi necessari per la buona riuscita e il trionfo del progetto iniziato e confidano e sperano in tutti coloro i quali, indipendentemente da ogni principio politico, sono fermamente convinti della necessità urgente di riforme nel campo amministrativo, finanziario, economico e sociale, e dell'abbandono delle sterili gare politiche, che distolgono dall'esame serio e ponderato i più vitali interessi della nazione.

IN INGHILTERRA E IN ITALIA

Dicono i dispaeci della *Stefani* di giorni sono, da Belfast (Irlanda):

«Durante i disordini che avvennero ieri l'altro per la commemorazione della rivoluzione irlandese, 103 agenti di polizia e 100 irlandesi rimasero feriti; alcuni di essi gravemente. Furono eseguiti 70 arresti».

Se in Italia in una città fossero feriti 103 agenti di polizia quella città sarebbe stata rasa e distrutta dalle fondamenta da un qualsiasi Bava Beccaris, che per tre giorni cannoneggiò Milano dove morì un solo soldato, e fessò la breccia nel convento dei Cappuccini dove pregavano vent'otto monaci.

Infurberemo i nostri lettori delle onorificenze che verranno accordate al capo della polizia di Belfast.

P. U.

Manca la fede

La stampa clericale, prendendo argomento da un articolo sulla *progredivenza delinquenza in Italia* pubblicato da *Cyrus* sulla *Tribuna* di alcuni giorni fa, va gridando in tutti i toni ed in tutti i modi che la causa di questo malanno è la mancanza della fede, la mancanza ognor crescente della religione.

Or come va, domandiamo noi, che le provincie che in Italia andarono sempre famose per reati di sangue, furti, aggressioni, sequestri di persone ecc. furono precisamente quelle alla dipendenza del governo ecclesiastico e nelle quali si dovrebbe sopporre vi fosse più religione che altrove? O che si dovrebbe per contro ammettere che ne fosse meno che nelle altre?

Quarta seconda ipotesi pare più probabile, e chi vuol convincersi di più e vuol conoscere le condizioni di pubblica sicurezza dello stato papalino non ha che da leggere quanto ne dice il Massimo d'Aze-glio nelle sue *Riflessioni sugli ultimi casi di Romagna* occorsi nel 1848.

Lato

Cose terribili!

È comparsa una banda repubblicana composta di sette individui.

Dove? Non allarmatevi: in Spagna. Ma non invano gli spagnuoli sono i ferissimi hidalgos che ognuno conosce. Cavalleria, artiglieria, gendarmeria, furono messo in moto, e la banda fu dispersa, decimata, annientata, polverizzata.

Non ridiamo, però. Se un fatto simile (ricordate la famosa banda svizzera, composta di pochi operai senz'armi e senza quattrini?) fosse avvenuto in Italia, le cose non sarebbero state prese così alla leggera.

Si sarebbe messo in moto un corpo di esercito, qualche Bava avrebbe preso le redini, e già fucilate, cannonate, mitragliate, contro i sette terribili banditi, le case, i conventi, i muri di cinta, la gente che passa, il polivone della strada, l'aria sovvertitrice.

E l'ordine sarebbe stato ristabilito. Sicuro, come a Varsavia!

GRONACA PROVINCIALE

Da Palmanova

19 agosto 1898.

La scuola operaia di disegno.

Credo che in pochi mesi vi sia l'armonia e la concordia di... Palmanova. Basta che qualcuno dica di fare bianco perché gli altri gridano compatti facciamo... nero; così tutte le idee per quanto bene ispirate vengono combattute. Era il progetto per erigere una scuola di disegno per operai (ora fatto compiuto) ed ecco sorgere la potente voce di Tullio coadiuvato da Tizio e da Caio che teme un di Palmanova possa possedere troppi Raffaelli. Adesso dopo tanto tempo che eravamo privi, possediamo una banda musicale istituita ad iniziativa della locale Società operaia con scarissimo mezzo pecuniario ma con molto buona volontà. Questa nuova istituzione di cui Palmanova aveva tanto bisogno, fu bersagliata fino dalle fondamenta. E adesso? Come sempre; la cittadinanza è entusiasta ma sapeste bene vi sono sempre quelli... in una parola la banda è esclusivamente operaia perciò molto differente da quella famigerata crispina.

G. B.

Da Prato Carnico.

11 agosto 1898.

Predicatore imprudente.

In una corrispondenza del *Giornale di Udine* giustamente si deploravano le parole che un sacerdote aveva pronunziato dal pulpito in una Chiesa di questo Comune, per dimostrare al credulo uditorio che i maestri nelle scuole non insegnano morale: argomenti che più volte lo stesso prete aveva toccato, ma sempre con poca soddisfazione dei credenti; giacché è inutile dire che gli insegnanti merco il lavoro assiduo, la condotta esemplare ed una abnegazione superiore ad ogni elogio, rispondono lodevolmente alle giuste aspettative ed esigenze dell'amministrazione e della popolazione, che sopportano sacrifici non lievi per il bene dell'istruzione e dell'educazione popolare.

E giustizia vuole che si sappia, come l'affollato uditorio abbia accolto con molta poca benevolenza le parole del prete, manifestando la propria disapprovazione con un generale brontolio disapprovazione, si da obbligare il predicatore a sospendere temporaneamente la sua predica: il che mentre dimostra che la popolazione ha stima e fiducia nei suoi insegnanti, dimostra anzitutto che certi sermoni non attecchiscono presso questa gente, la quale vuole fatti e non chiacchiere e col suo naturale buon senso comprende bene che la morale alla fin dei conti non è una astrazione, sibbene il complesso di una serie di buone azioni.

E per oggi basta; con l'augurio di non essere costretto a calcare ulteriormente i punti sugli i, e con la speranza che per l'avvenire vengano lasciati in pace le scuole, i maestri e la loro morale.

Spartaco.

GRONACA CITTADINA

Gli spettacoli a Udine.

Siamo ogni anno alla stessa antifona: gli spettacoli di San Lorenzo, che una volta erano splendidissimi e che richiamavano numerosissimi i comprovinciali e forestieri nella nostra città, così da costituire una fonte di guadagno a commercianti ed esercenti, nonché ad operai, sono ridotti ai minimi termini e non offrono più alcuna attrattiva.

Di conseguenza noi vediamo di questi giorni una specie di squallore, confrontando il concorso che avveniva in passato, nei pubblici esercizi, negli alberghi, nei mercati, che riuscirono meschinissimi e al di sotto di tutti gli anni precedenti; per il che è a domandarsi: dovrà continuare sempre così? I nostri illuminatissimi preposti, che non soltanto devono rivolgere i loro sguardi all'amministrazione, ma pensare all'interesse della generalità dei cittadini, aggravatissimi di tasse governative e comunali, intendono, insieme alle non meno illuminate nostre classi dirigenti, di lasciar correre le cose ancora per qualche quarto di secolo?

Eppure ci sembra, che gli uni e le altre dovrebbero un po' preoccuparsi delle condizioni miserrime in cui versa specialmente il piccolo commercio cittadino, il movimento di danaro essendo fra esso limitatissimo in causa della mancanza quasi completa di quel coefficiente indispensabile che è l'elemento del di fuori a rendere animata la città, come ne abbiamo le prove nelle tradizioni e fiorentissime fiere di S. Lorenzo degli anni addietro.

Nei quali, noi ricordiamo benissimo, Udine aveva una vita festosa, brillante e di

movimento del danaro, per oltre un mese, in cui gli alberghi, gli alloggi privati da affittare, quelli degli amici e conparenti, incessantemente riboccano di comprovinciali e forestieri attratti dalla fioritura dei mercati, dall'interesse che provocano le fiere, ed altri spettacoli, precipuo quello degli spartiti d'opera che si davano al teatro Sociale.

E ricordiamo che quando si gridava piaga contro gli impresari teatrali di quei tempi, noi abbiamo avuto spettacoli di primissimo ordine con cantanti veramente « di cartello » che ci venivano inviati da città ben più importanti della nostra, dalle quali, per conseguenza, affluivano numerosi i buongustai per udire ottima musica, eccellentemente eseguita.

Ma si dice: i tempi sono cambiati, le esigenze mutate con essi, le abitudini diventate tutte differenti, e tutto ciò non contribuisce alla decadenza della nostra fiere di San Lorenzo e dei nostri pubblici spettacoli.

Certamente che in ciò c'è qualche cosa di vero, quantunque gli argomenti che si adducono per venire a queste conclusioni non siano tutti accettabili ed indiscutibili; ma si può dire che gli spettacoli che la nostra città offre, da parecchi anni a questa parte, siano tali da pretendere che comprovinciali e forestieri vi assistano come facevano per il passato?

Lasciamo la risposta a tutti quelli che spassionatamente e serenamente ragionano; frattanto insistiamo a dichiarare che così non si può andare avanti e che chi ha il dovere e la possibilità di fare non può né deve star più oltre colle mani in mano: né va del decoro e del massimo interesse della città.

Corse cavalli

Elenco dei cavalli iscritti per la corsa *Castello* di domani domenica, alle ore 5 e 1/2 pomerid.

Dixma, Bellvether, Breda proprietari Vertua e Gerini.

Tacoma dei signori Tambarini e Collioud. Eddie-Hayes dello Stud Veneto.

Autravin di Lady Hambletonian. Cavalli iscritti per la corsa « Indoraggiamento ».

Stella, proprietario Stud Veneto. Pella O. propr. Tosi Gav. Gaudentio. Montalfone H. propr. de Tosi Maria.

— Corsa *Parigie* che avrà luogo lunedì 15 corr. dopo la tombola.

1. Breda e Bellvether, propr. Vertua e Gerini.

2. Eddie Hayes e Boston, proprietari Stud Veneto.

3. Tacoma e Autrain, proprietari Tambarini e Lady Hambletonian.

Programma

dei pezzi musicali che eseguirà la banda del 2.º regg. fanteria di linea dalle ore 19 e 1/2 alle 21 sotto la loggia municipale:

1. Marcia « Alveare » Sohnsider
2. Mazurka « Sotto i Castagni » Farbach
3. Coro e finale terzo « Il Trovatore » Verdi
4. Polka con variazioni per Quartetto « Mazzolini di fiori » Panturi
5. Atto I. « Mignon » Thomas
6. Gran fantasia sull'opera « Mefistofele » Boito

Programma per lunedì alla medesima ora:

1. Marcia « Piccoli Puleonelli » Bery
2. Mazurka « Notte d'amore » Farlatti
3. Atto I. « Bohème » Puccini
5. Atto 3. « Fir Naek » Fetras

La bandiera d'Osoppo.

È venuta notizia che la bandiera di Osoppo, il tricolore che nel 1848 resistette contro gli austriaci per ben sette mesi, fu con decreto del 9 corr. decorata della medaglia d'oro al valor militare.

L'altissima onorificenza, che consacra, se pur vi fosse stato bisogno, l'eroismo di quei prodi montanari, è meritato compenso morale ai superstiti ed è atto di giustizia che rimarrà nella storia gloriosa dei fatti del nostro risorgimento.

Cassetta postale.

Riceviamo e pubblichiamo:

Caro « Paese ».

Da tanto tempo (credo che questo tempo si possa contare ormai in anni) la popolosa Grazzano ha chiesto all'on. Direzione delle Poste che le venisse concessa la comodità di una cassetta per lettera. Nessuno ha mai visto nulla. Così credo si possa dire per qualche altra via.

Tanti saluti. Un crotto.

Una nuova strada?

Giorni sono — lo annunciavano tutti i giornali cittadini — i rappresentanti del Comune di Udine firmarono il contratto d'acquisto della parte a ponente della *Braida* lungo la via Gorgli.

« Su questo affare abbiamo già detto il nostro pensiero e non vogliamo certamente farci belli del senno di poi ed amareggiare la nostra Giunta col ritornare ancora sull'argomento.

Ma poiché su alcuno dei nostri giornali si è in questi giorni riparlato della nuova strada che verrebbe ad attraversare detta *Braida*, facendo voti per la sua prossima apertura, così crediamo opportuno riportare il seguente brano di un articolo pubblicato sul *Friuli* di un anno fa. Chi vi ha interesse non dimentichi i saggi ammonimenti dell'articolista.

« Danneggiare, (allude alla nuova strada) per pura simpatia, poiché a Udine non vi sono grandi distanze i due sbocchi attuali di Aquileia col tram e di Cussignacco; spendere una ingente somma, non solo ad aprire la nuova barriera, ma anche a procurarla uno sbocco sul centro, poiché è impossibile mandare i ruotabili a battere nelle case Cortelazzis; e infine caricare il Comune di una maggiore spesa di 15000 lire annue per istituire una nuova ricevitoria daziaria; tutto ciò costituisce senza dubbio uno splendido affare, e alla sagace modernità del Paese sembrerà anche opportuno per i tempi che corrono; noi invece pensiamo umilmente che vi siano parecchie altre spese (infatti non avrebbe approvato neanche l'acquisto della *Braida*, perché... la libera vendita avvenuta non nuoce, ma giova al Comune perché... evita le solite esagerazioni di prezzo) più utile e più sentito, qui il Comune dovrà pensare prima che a questa.

Il progetto di proposta presentato dalla Banca d'Italia al nostro Comune per la cessione dell'area municipale, con fronte in via Cortelazzia, la risposta affermativa di massima, e il probabile esito di quel progetto, sono venuti e verranno troppo presto a darà una nuova conferma alla sagace modernità del Paese ».

Chi vivrà, vedrà!

Voce del pubblico

Ricogliamo e pubblichiamo:

Non v'è peggior sordo di quello che non vuol sentire, ed io son certo che nessun farmaco avrebbe l'efficacia portentosa di guarire da tale fittizia malattia i proprietari dei due caffè Dorta e Nuovo. Dico ciò perché in un articolo comparso in questo giornale il 16 luglio p. p. si dimostrava, a chi voleva capire, come le musiche militari che fanno servizio, nei giorni festivi, sotto la loggia municipale e che recano in tal modo un tanto guadagno ai suddetti caffettieri, mai ricevono da costoro un rinfresco che valga se nota compensarli per lo meno a dimostrare loro un po' di riconoscenza.

Noi crediamo che dopo letta, tale osservazione i predetti signori riconoscessero la loro mancanza, si ravvedessero e rimediando al mal fatto, regalassero nelle domeniche successive qualche rinfresco ai musicanti, invece, picche! Fanno crocchie da mercanti quei signori e nello stesso tempo il loro interesse. Bravi...

Però così procedendo non possono obbligarsi a tacere e noi desideriamo far conoscere al pubblico che in ogni città d'Italia, alle musiche militari, quando eseguiscono il loro programma vicino ai caffè, nella stagione estiva, vien sempre offerto qualche rinfresco. Aggiungiamo inoltre che esse musiche, non sono in forza di nessun regolamento obbligate a suonare gratuitamente al pubblico e che se il sig. comandante il presidio volesse, potrebbe sospendere i servizi oppure ordinare l'esecuzione in altre località. Vi è poi un paragrafo del regolamento d'amministrazione che autorizza i comandanti di corpo a concedere ai privati le musiche rispettive per prestare il loro servizio, mediante un compenso da convenirsi, due terzi del quale va a beneficio dei musicanti e un terzo all'amministrazione del corpo.

A noi pare che avendo quei signori la fortuna di avere la musica gratis potrebbero almeno (per turno) rinfrescare quei bravi giovanotti.

E credete che questa chiaccherata valga a svegliarli? Neanche delle cannonate.

Vandalismi.

Nella levata delle ore 9 pom. del 10 corr. dalla buca d'impostazione di via Aquileia si trovarono abbruciate le corrispondenze impostate.

Del fatto venne presentata denuncia alla Autorità giudiziaria e noi ci auguriamo che i malvagi autori di cosiffatto vandalismo abbiano ad essere scoperti e severamente puniti.

PEI FARMACISTI

Giurisprudenza importantissima sull'apertura di nuove farmacie.

A Verona

Il Prefetto di Verona con sua ordinanza 11 maggio p. p. ingiungeva al sig. G. Batt. Ronca la chiusura della farmacia da lui aperta in Piazza erbe, perché non in relazione colle *Normali Austriache* del 1885 richiampato in vigore da una recente circolare ministeriale.

Il farmacista non se ne diede per inteso, e mantenne aperto il suo esercizio.

Fu deferito all'autorità giudiziaria, e martedì 9 corr. per trasgressione ad ordine legalmente dato comparve dinanzi al Pretore. La discussione fu animatissima, essendosi costituita parte civile la Società dei farmacisti. Ma il Pretore di Verona con elaborata sentenza, dichiarava non farsi luogo a procedere per inesistenza di reato.

A Terni

Il Prefetto di Terni emanava mesi sono contro la farmacia cooperativa, decreto di chiusura, sotto il pretesto che non era in regola colle vigenti disposizioni delle leggi sanitarie.

La cooperativa fece resistenza e non chiuse.

Furono perciò deferiti all'autorità giudiziaria. Mariani Tullio presidente e Riccardi Luigi direttore della cooperativa i quali comparvero dinanzi al Pretore il 23 del luglio scorso. L'avv. Lolini difensore dimostrò l'incompetenza dell'autorità amministrativa, l'arbitrio del Prefetto, dimostrò che la legge non vieta l'apertura di una farmacia, e come le farmacie vadano soggette alla legge 1888.

Il Pretore accolse pienamente la tesi della difesa, ed emanò sentenza di assoluzione per inesistenza di reato.

Teatro Minerva.

Apprezzatissima sempre più ed applaudita l'ottima esecuzione della *Mignon*.

Avrebbe torto il pubblico a non intervenire numeroso, e ciò speriamo avverrà nelle sere di domenica e lunedì e nelle poche successive che ancora rimangono.

Ventagli - reclame.

La litografia Oliva e comp., via Zorutti ha messo in circolazione dei ventagli-reclame che provano come in quell'officina si lavori con diligenza, esattezza e buon gusto. Recapito della litografia è presso il negozio Luigi Barei in via Cavour.

Dichiarazione.

Nello scrivere l'articolo « Gli isterismi del *Cittadino* » inserito nel *Paese* di sabato 23 luglio p. p. mi sono lasciato trasportare da diversità di vedute politiche ad apprezzamenti personali che riconosco non giusti, usando una forma non conveniente, e cioè sinosamente deplorato.

Autorizzo il sig. Direttore del *Cittadino* a pubblicare nel suo giornale la presente che verrà inserita anche nel *Paese* d'oggi.

Udine, 19 agosto 1898.

Vincenzo Lucardi.

AMMINISTRAZIONE DELLE POSTE

Riassunto delle operazioni delle Casse postali di risparmio a tutto il mese maggio 1898:

Libretti richiesti in corso in fine del mese precedente	N. 3101160
Libretti emessi nel mese di maggio	89491
Libretti estinti nel mese stesso	N. 3134651
	13874
	Rimanenza N. 3130777
Credito dei depositanti in fine del mese precedente	L. 654,534,687.25
Depositi del mese di maggio	21,996,108.88
	L. 676,530,796.11
Rimborsi del mese stesso	28,517,370.10
	Rimanenza L. 648,013,526.01

Ufficio dello Stato Civile

Bollettino settimanale dal 7 al 13 agosto 1898

Nasce

Nati vivi maschi 15 femmine 10

Totale N. 25.

Pubblicazioni di matrimonio.

Giuseppe Bernardis fabbricatore con Filomena Rosa Tosolini operaia — Carlo Lunazzi agente ferroviario con Maria Cocconi sartà — Eugenio Della Martina commerciante con Maria Colles civile — Lorenzo Crotti furiere di fanteria con Anna Franzolini casalinga — Riccardo Carmelich impiegato con Luigia Menzel civile — Federico Romano cameriere con Giovanna Pellegrini casalinga.

Morti a domicilio.

Norma Valzacchi di Arturo di mesi 3 — Anna Fabris fu Gaetano d'anni 65 casalinga — Massimo Pascoli di Luigi d'anni 2 — Pietro Sartori fu Pietro d'anni 22 fabbro — Serafino Forlugo di Pietro di anni 1 — Lucia Donada-Di Bernardis fu Giuseppe d'anni 35 casalinga — Luigi Bassi di Giacomo di mesi 11 — Ugo Tonnati di Luigi d'anni 1 e mesi 3 — Pietro Spivach fu Daniele d'anni 71 calzolaio — Angelo Bajatti fu Pietro d'anni 69 agricoltore.

Morti nell'Ospedale civile.

Anna Rajatti-Franzolini fu Antonio d'anni 78 casalinga — Santo Girardo fu Domenico d'anni 70 agricoltore — Giovanni Batt. Vettore fu Giorgio d'anni 60 — Domenico Florio fu Antonio d'anni 53 agricoltore — Luigia Cabal fu Domenico d'anni 83 contadina.

Totale n. 15

dei quali 4 non appartenenti al Comune di Udine.

La tassa sull'ignoranza

(Telegramma della Ditta editrice)

Estrazione di Venezia del 13 agosto 1898

64 20 31 76 27

GRANDE ANTOLO, gerente responsabile. Tipografia Cooperativa Udinese.

Volote vincere

200.000 LIRE?

Fate subito acquisto di Biglietti della

GRANDE LOTTERIA NAZIONALE per l'Esposizione in Torino

OTTOMILA PREMI

per l'importo di **DUE MILIONI** in contanti

esenti da ogni tassa garantiti da Boni del Tesoro

Si estraranno il

15 Settembre 1898

in Torino nel gran salone dei Concerti nell'interno dell'Esposizione Generale Italiana.

NON DIMENTICATE che bastano pochi Biglietti per assicurare molta probabilità di grandi vincite da lire 25.000 - 50.000 - 100.000 e anche 200.000.

Cento Biglietti e Canto Quinti di Biglietto hanno vincita garantita.

I Biglietti fortunati si vendono in TORINO dal Comitato dell'Esposizione (Sez. Lotteria) - In GENOVA dalla Banca Fratelli Casareto di Francesco, Via Carlo Felice, 10.

In UDINE presso il Cambio Valute GIUSEPPE CONII, Via del Monte e LOTTI & MIANI Piazza Vittorio Emanuele.

In tutto il Regno presso i principali Banchieri e Cambiavalute.

I Biglietti costano lire Cinque, i Quinti di Biglietto costano lire Una.

Alle richieste inferirsi a Cinque Biglietti si raccomanda di unire l'importo delle spese postali.

Rimangono disponibili pochi Biglietti.

Gratis si distribuisce da tutti i venditori di Biglietti, il *Monitore Ufficiale della Lotteria* che contiene indicazioni utilissime insieme al nuovo metodo di estrazione chiaro, rapido, sicuro e semplicissimo.

Sollecitate le richieste se volote assicurare la fortuna.

NEGOZIO LINDARTORIO OREFICERIA E INCISIONI
QUINTINO CONTI
Via P. Cavigliani
(Rimpetto al Negozio Angeli)
UDINE

Assortimento articoli d'oreficeria ed argenteria — Oro fino garantito. — Preziosi modellissimi.

INCISIONI
Fabbrica di Timbri
in gomma e metallo ad inchostro e ceriaccia tascabili e da studio.
Incisioni, Iniziali e Monogrammi su qualunque oggetto e disegno.
SPECIALLY
Placche per porte ed insegne in allumino od altro metallo.
Puntualità e precisione.

PANIFICIO

Chi vuole un ottimo pane ed a buon prezzo, con servizio inappuntabile a domicilio, si servi dalla pistoria **E. Caucigh**, via Villalta N. 20.

Trovansi pure un eccellente pane sano pasta molle per famiglia a centesimi 36 al chilogramma.

Stabilimento Musicale ANNIBALE MORGANTE
Via della Posta - Udine

Ricco assortimento di strumenti musicali di tutte le qualità con i relativi accessori. — Scelta e variato repertorio di musica estera o nazionale. — Si fanno riparazioni e noleggi. Cataloghi gratis.

PREMIATA FOTOGRAFIA LUIGI PIGNAT E C.
Via Rauscedo N. 1 - dietro la Posta
Specialità: PLATINOTIPIE

40 METRI DI TELA
alta cm. 70 L. 12

Parcozzi milioni di metri di questa tela tipo speciale, fortissima, bianca e senza appretto, adatta per le lenzuola a camera, sono stati venduti finora con ripetute commissioni e lettere di ringraziamenti. Oggi la Casa continua la vendita ai seguenti prezzi:

Pezza di 40 metri alta centim. 70 L. 12
" 40 " " " 80 L. 14
" 40 " " " 90 L. 16

Inoltre in Casa spedisce pure Pezzo di 40 metri tela greggia alta centim. 70 L. 10.95.

Aggiungere L. 1.20 per spese di porto di ogni pezza.

Campioni gratis a richiesta.
Gratis a richiesta si spedisce pure il **Catalogo** della Ditta contenente:

STOFFE PER UOMO alto m. 1.40 circa a lire 0.75 L. 1.00 L. 1.25 L. 1.50 L. 1.75 L. 2.00 L. 2.25 L. 2.50 L. 3 L. 3.50 L. 4 L. 4.50 al metro (*Domandate campioni*).

STOFFE PER SIGNORA da L. 0.25 a L. 1.50 al metro. — Coperte di seta a L. 10, 12, 15, 19. Camoceria - Maglieria - Oroficeria - Romantico da L. 4.85 in più.

SUOLA - Pellami - Tornaie giuntate per calzoi.

Chincaglierie per Bazar da L. 0.10, da 0.15, da 0.25, da 0.33, e da 0.48. - Articoli per Mercoledì Girovagli - Articoli per Fumatori - Letti di ferro da L. 11.30 in più - Macchine Fotografiche da L. 4.25 in più.

ABITI CONFEZIONATI per UOMO e SIGNORA

Dirigete le richieste delle tele col relativo importo alla Prima Casa di Liquidazione Permanente
MICHELE DE CLEMENTE
MILANO - Via Cairoli, 2 - MILANO
Spedizione contro assegno mediante l'anticipo di L. 2

CALZOLERIA DEMETRIO CANAL
UDINE

NEGOZIO LAVORATORIO
Via Cavour n. 1 Via Mannin n. 3

PREZZI FISSI
USO

Fratelli Bocconi di Milano

L'AMBULATORIO
del Dott. Giuseppe Murero
per la cura delle malattie della pelle è aperto tutti i giorni meno i festivi alle ore 2 1/2, in Via Villalta N. 37.
Consultazioni gratuite: Martedì, Giovedì e Sabato

FABBRICA ACQUE GASOSE E SELTZ ITALICO PIVA
Via Prefettura, 17 UDINE Via Prefettura, 17

Specialità e novità per Udine e Provincia Gasose alla Menta, Framboise, Arancio, Caffè, Rhum, ecc. ecc.
Servizio inappuntabile in Città; spedizioni accuratissime in Provincia.
Deposito in Via Mercerie, N. 2.

AVVISO INTERESSANTE
Gabinetto Medico Magnetico

La Signorina Anna d'Amico da consulti per qualunque malattia e domande d'interessi particolari. I signori che desiderano consultarla per corrispondenza devono scrivere, se per malattia i principali sintomi del male che soffrono — se per domande d'affari, dichiarare ciò che desiderano sapere, ed inviarne L. 5 in lettera raccomandata o cartolina-vaglia al professoro Pietro d'Amico Via Roma, piano secondo BOLOGNA.

G. FERRUCCI
Argenterie artistiche per doni

Orologi - Orie reficere - Gioie

Via Cavour UDINE Via Cavour

ORARIO FERROVIARIO
Vedi in 4° pagina.

NOVITÀ PER TUTTI

SAPONE AMIDO BANFI

NOVITÀ
 Nuova invenzione brevettata dalla Ditta A. Banfi, Udine. È il saponi che si può lavare in acqua fredda, calda, bollente, in acqua morbida, bianca, e in acqua dura. È il saponi che si può lavare in acqua fredda, calda, bollente, in acqua morbida, bianca, e in acqua dura. È il saponi che si può lavare in acqua fredda, calda, bollente, in acqua morbida, bianca, e in acqua dura.

Scopo della nostra Casa è di renderlo di consumo generale. Vero cartolina vaglia di Lire 2 la ditta A. Banfi spedisce tre pezzi grandi franco in tutta Italia. — Vendesi presso tutti i principali Droghieri, farmacisti e profumieri del Regno e dai grossisti di Milano: Paganini, Vitaliani e Comp. — Zini, Cortesi e Berni. — Perelli, Paradisi e Comp.

TIPOGRAFIA COOPERATIVA UDINESE

Piazza Patriarcato Num. 5

Piazza Patriarcato Num. 5

Al servizio della R. Prefettura, della Deputazione Provinciale, dell'Ospitale Civile e di altri Uffici pubblici e privati della Città e Provincia di Udine.

In questa Tipografia si eseguisce qualunque lavoro con esattezza e puntualità a prezzi di tutta convenienza.

Specialità nell'esecuzione la più sollecita di Bandi, Ricorsi e Conclusionali per i signori Avvocati, nonché di qualsiasi altro lavoro di urgenza.

Insuperabile!

AMIDO BORACE BANFI



di fama mondiale
 Con esso chiunque può stirare a lucido con facilità. — Conserva la biancheria. — Si vende in tutto il mondo.

LA PUBBLICITÀ È FONTE DI RICCHEZZA - IL PAESE per la sua diffusione è il giornale che più si presta alla reclame di qualunque genere. — Prezzi convenientissimi.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
Da Udine	a Venezia	Da Venezia	a Udine
M. 1.52	O. 8.55	D. 4.45	O. 7.40
O. 4.45	O. 8.50	O. 5.12	O. 10.10
O. 6.05	O. 11.30	O. 10.50	O. 15.24
D. 11.25	O. 14.15	D. 14.10	O. 10.55
O. 13.20	O. 18.20	A. 17.05	O. 21.40
O. 17.30	O. 22.22	M. 18.30	O. 23.40
D. 20.23	O. 23.05	O. 22.25	O. 3.04
Da Udine	a Portogr.	Da Portogr.	a Udine
O. 7.51	O. 10.10	M. 8.03	O. 9.45
M. 14.55	O. 17.10	O. 14.30	O. 17.03
O. 18.20	O. 20.32	M. 20.19	O. 21.59
Da Casarsa	a Portogr.	Da Portogr.	a Casarsa
O. 5.45	O. 8.22	O. 8.10	O. 8.47
O. 9.13	O. 9.50	O. 13.05	O. 13.50
O. 10.05	O. 10.50	O. 20.45	O. 21.25
Da Casarsa	a Spilimb.	Da Spilimb.	a Casarsa
O. 9.10	O. 9.55	O. 7.55	O. 8.35
M. 14.35	O. 15.25	M. 13.15	O. 14.10
O. 18.40	O. 19.25	O. 17.30	O. 18.10
Da Udine	a Cividale	Da Cividale	a Udine
M. 6.00	O. 6.35	O. 7.05	O. 7.31
M. 9.50	O. 10.18	M. 10.33	O. 11.10
M. 12.10	O. 12.30	M. 14.15	O. 14.45
O. 17.10	O. 17.40	O. 17.50	O. 18.23
M. 22.05	O. 22.33	O. 22.43	O. 23.12
Da Udine	a Pontebba	Da Pontebba	a Udine
O. 5.50	O. 8.55	O. 6.10	O. 9.10
D. 7.55	O. 9.55	D. 9.20	O. 11.00
O. 10.35	O. 13.44	O. 14.30	O. 17.00
O. 17.33	O. 20.50	O. 16.55	O. 18.40
D. 17.00	O. 19.09	D. 18.37	O. 20.05
Da Udine	a Trieste	Da Trieste	a Udine
O. 8.10	O. 10.37	M. 20.45	O. 1.30
M. 15.42	O. 19.45	O. 8.25	O. 11.10
O. 17.25	O. 20.30	M. 9.10	O. 12.55
M. 3.15	O. 7.30	O. 16.40	O. 20.10
Da San Giorgio	a Cervignano	a Trieste	a Udine
O. 8.10	O. 6.30	O. 8.15	O. 8.15
O. 8.68	O. 9.13	O. 11.20	O. 11.20
O. 16.15	O. 16.35	O. 19.45	O. 19.45
O. 21.05	O. 21.20	O. 28.10	O. 28.10
Da Trieste	a Cervignano	a San Giorgio	a Udine
O. 6.20	O. 8.85	O. 9.03	O. 9.03
O. 9.10	O. 11.40	O. 12.10	O. 12.10
O. 17.35	O. 19.10	O. 19.25	O. 19.25
TRAMVIA UDINE - SAN DANIELE			
Da Udine	a S. Daniele	Da S. Daniele	a Udine
Stazione	O. 8.20	O. 6.55	O. 8.10
Tramvia	O. 11.40	O. 11.10	O. 12.25
Stazione	O. 15.15	O. 13.55	O. 15.10
Tramvia	O. 18.25	O. 18.10	O. 19.25

Francesco Minisini UDINE

Specialità Farmaceutiche per la Veterinaria.
 Acque minerali e specialità nazionali ed estere.
 Oggetti di gomma per l'industria: tubi e lastre.
 Ammianto in cartoni, corda e filo.
 Articoli ortopedici: cinti erniari, biberons, panciere, ecc. ecc.
 Articoli per la fotografia e fotominiatura: carta albuminata e sensibilizzata, aristotipica, ecc.
 Articoli per la tintoria: indaco, aniline, legni, sali minerali ecc.
 Articoli per la pittura: colori, pennelli, vernici della rinomata fabbrica Noales & Hoares di Londra.
 Colori preparati in tubetti tanto ad olio che all'acquerello. — Premiata fabbrica a forza idraulica per la preparazione di qualsiasi qualità e quantità di color a campione.
 Oro, argento, alluminio ed altri metalli in foglie.
 Deposito candele di cera.
 Prodotti chimici per l'agricoltura e panelli per alimentazione del bestiame.
 Liquori — Conserven assortite.
 Spugne provenienti dall'origine

IL PAESE

GIORNALE DEMOCRATICO SETTIMANALE
 Udine - 1898 - Anno 3°
 Italia: Anno L. 5.00
 Semestre L. 1.50
 Estero: aggiungere le spese postali.
 Un numero separato Cent. 5.
 Esce il Sabato sera.
CHI SOFFRE GALLI
 si rivolga al distinto e provato callista FRANCESCO COGOLO
 Udine - Via Grazzano, N. 91 - Udine
 Recapito presso il barbiero FAUSTINO SAVIO - Via Mercatovecchio.

LIQUORE EUREKA

Giudicato dal celebre igienista Dott. Cav. Comm. PAOLO MANTEGAZZA Senatore del Regno
 Il migliore fra i Liquori Italiani...
 La merce viene spedita insediata assegno o pagamento anticipato.
 ITALICO RIVA
 Inventore e fabbricatore - Udine

GLORIA

LIQUORE STOMATICO RICOSTITUENTE
 da prendersi solo, all'acqua ed al seltz.
 Questo liquore accresce l'appetito, facilita la digestione e rinvigorisca l'organismo.
 Si prepara e si vende dall'inventore chimico-farmacista LUIGI SANDRI in Fagnua ed in Udine presso la Farmacia Biastoli.

Importante scoperta - LA VITULINA

Lo scorso gennaio ho voluto fare degli esperimenti di nutrizione di vitelli lattanti colla Vitulina Paganini, Villani e C. di Milano, rappresentata in Udine dal signor F. Minisini.
 Secondo lo fatto esperimento la Vitulina è il miglior surrogato del latte naturale di vacca, ed è della massima utilità ove il latte è eccitivamente usato nella fabbricazione del formaggio, cibo ricercato dai nostri contadini.
 Come alimento ausiliario poi lattonzoli compongono l'alimento la mancanza di potere nutritivo del latte scremato, ed altri basi prodotti del latte. — La prova venne fatta sopra due vitelli di giorni trenta ciascuno, o tutti e due destinati alla macellazione.
 Al primo si somministrarono tre ottogrammi al giorno di Vitulina in dodici litri d'acqua riscaldata, addizionata da poca farina di segale, all'inizio dello esperimento detto vitello parava kg. 57, e ripesato dopo i trenta giorni di tale trattamento si verificò il peso di kg. 83.500.
 L'altro che ora alla stessa epoca dell'esperimento del peso di kg. 61, trattato a solo latte, metà latte e metà scremato, con aggiunta di poca farina d'avena, non ha raggiunto alla ripresatura dopo i trenta giorni che kg. 81.70.
 Il risultato fa veramente molto lusinghiero se si calcola l'economia del latte, ed il tenue costo della Vitulina.
 In seguito continuerò altre esperienze, ma sino da ora posso asserire che facendo economia di kg. 12 di latte al giorno, valutandolo anche a soli 12 centesimi al kg., darebbero una economia di oltre una lira al giorno. Tenendo poi calcolo dell'aumento in peso dei due vitelli, risultano a favore del trattamento colla Vitulina kg. 630 di maggior peso che anche questo rappresenta un maggior vantaggio di 1.378.
 Questa Vitulina va caldamente raccomandata a tutti gli allevatori, e maggiormente nei paesi ove funzionano Lattorie sociali, non certo che una volta entrata nelle abitudini degli allevatori ne faranno un uso adeguato alla sua reale importanza.
 Bertolo, 6 febbraio 1898. G. M.

Giacomo Piutti

OTTONAIO - MECCANICO

Specialista

per applicazioni di parafulmini

Vicolo Sillio - UDINE - Vicolo Sillio

Impianti di sonerie elettriche.